

5 settembre 2008

Prima grande attrazione della Festa che durerà fino al 14 settembre

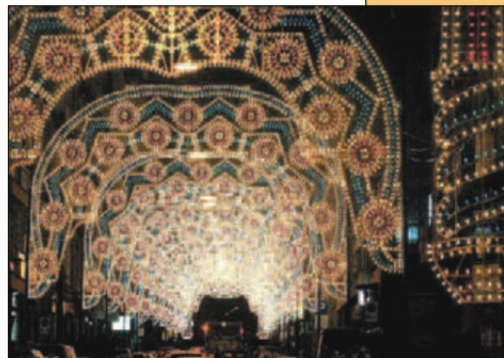
## Piedigrotta, sfilano otto carri

di Mario Fabbroni

E' già Piedigrotta. E lo sarà fino al 14 settembre, quando la festa popolare e religiosa vivrà il suo clou canoro e pirotecnico. Una Festa che si apre nel segno dell'emigrazione, dei suoi volti e della sua storia con la mostra "Partono e bastimenti" inaugurata ieri presso il Teatro Trianon (ne parliamo a fianco, ndr): ma sarà anche quella stessa Festa che a Napoli farà arrivare la madrina Sofia Loren e il tenore José Carreras (con l'attore Giancarlo Giannini voce narrante) per gli attesi concerti del 7 e del 13 settembre in piazza del Plebiscito. E che, soprattutto, farà rivivere un pezzo del passato della città, che spera in un rilancio turistico dopo il grande flop di presenze verificatosi nei mesi di luglio e di agosto.

Domani la parte più folkloristica, quella che piace tanto ai bambini ma che non smette di stipire gli adulti. Specie se si tratta degli agognati turisti. Otto carri allegorici partiranno («Come attesa dai napoletani», ha detto il sindaco Rosa Iervolino) da Palazzo Reale e sfileranno nella zona del Lungomare fino a piazza Piedigrotta.

Eccoli: "Sogno d'estate" (con un cigno su una monumentale scalinata), "Viva Napoli" (un mix di luna, vicoli e oggetti di mare), Fenestella 'e Marechiaro", "Canzone antica" (con un grande Pulcinella e mandolino), "Tam-



murriata", "Mediterraneo" (con sirene e altri misteri marini), "Parthenope" (che riproduce il mito della fondatrice di Napoli) e "Il re burlesco" (con la storia di Ferdinando II di Borbone).

Per il direttore "musicale" Nino D'Angelo «Piedigrotta non può essere la stessa di prima perchè noi non siamo più gli stessi: però dal passato e dalla tradizione ci prendiamo il meglio». La presenza di Sofia Loren è sicuramente tra le più attese. L'attrice napoletana arriverà in città il 13 settembre e, prima di partecipare alla serata finale in piazza Plebiscito, incontrerà al Trianon gli abitanti di Forcella, il quartiere dove sorge il teatro.



### Mostra, canzoni e cimeli sull'emigrazione E al Trianon sono già partiti "e bastimenti"

E' stata inaugurata al Teatro Trianon Viviani (in piazza Calenda) la mostra "Partono e bastimenti", che poi è anche il titolo della storica canzone dell'emigrazione partenopea, quest'anno dedicata alla Festa di Piedigrotta.

L'esposizione, a cura di Federico Vacabile, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Bideri e l'Archivio storico della Canzone Napoletana. Due melodie "riassumono" il senso della mostra. La prima è di Mario Merola; la seconda è quella dell'ucraina Rayssa, sbarcata sotto il Vesuvio come mille donne dell'Est e scoperta da un impresario postmelodico in una pizzeria. Grande rilievo è dato alle canzoni, alle immagini di documentari e pellicole che raccontano il periodo delle partenze con "la valigia di cartone", così come alla ricostruzione delle carriere dei cantanti di Little Italy. Uno spazio speciale è dedicato al grande Enrico Caruso; ma in mostra ci sono anche la "regina degli emigrati" Gilda Mignonette, Ria Rosa e Farfariello. L'esposizione è visitabile fino al 30 settembre. (C.Fal.)

Sopra,  
luminarie di  
Piedigrotta  
e una foto  
di emigranti